

TRIBUNALE DI PALERMO

03803

SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n.1
udienza del 28 Maggio 1992

IL PERITO

SALA ANTONINO



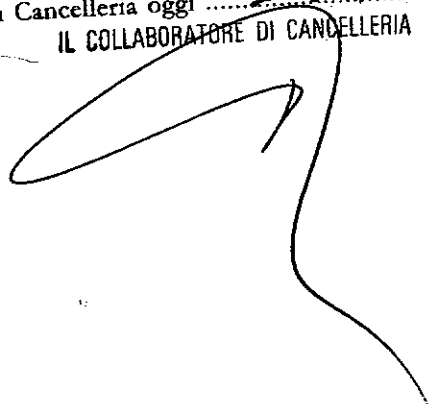
CORTE DI ASSISE DI

- PALERMO

Depositato in Cancelleria oggi

2.6.92

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Cancelliere: Tutti presenti sono i testi?

voce1: Tranne Noto Maria Teresa e Pascali Sergio,
sono tutti presenti i testi.

Rito del Giuramento

Presidente: Si accomodi.

Cancelliere: Dica il suo nome al microfono.

Teste1: Mi chiamo Rizzocaro Michele

Cancelliere: Nato a ...?

Presidente: Gia' qualificato.

Cancelliere: Gia' qualificato. Perfetto.

Presidente: Lei e' stato sentito dal G.I. ...

Giudice a latere: E al G.I., il 23 maggio 83, confermo' le
dichiarazioni rese gia' in precedenza ai
Carabinieri in ordine all'omicidio dell'on.La
Torre e del suo autista, Rosario Di Salvo.
Precisando che l'uomo non aveva riconosciuto
ne negli Inzerillo, e nemmeno Di Maggio
Salvatore o Calogero, che conosceva solo di
vista, il ...questa persona.

Conferma le dichiarazioni rese?

teste1: Si. Cioe' di vista nel senso che per quanto
riguarda Calogero e Salvatore, nel senso che
li vedevo, io ero segretario della Camera del
Lavolo di Passo di Rigano, quindi li vedevo
li', in questo senso. E in quelle persone non
ho riconosciuto.

Presidente: Confermo le dichiarazioni rese al G.I.

Ci sono domande?

Nessuna.

Puo' andare, grazie.

teste1: Grazie. Buongiorno.

Presidente: Facciamo entrare Mezzasalma.

Venga avanti.

Rito del Giuramento

Presidente: Si accomodi. Lei e' stata sentita dal G.I.
il...

Giudice a latere: Il 23 maggio 1983.

teste2: Si.

Giudice a latere: Ha confermato le dichiarazioni rese ai
Carabinieri in relazione a quanto
verificatosi nell'occasione dell'on. La
Torre.

teste2: Si.

Presidente: C'era una persona che registrava li'.

teste2: No registrava. Sono venuti due persone e
avevano in mano un registratore..

Presidente: ...e avevano in mano un registratore, esatto.

teste2: Per la verita' La Torre aveva finito di fare
il comizio, e non hanno potuto registrare
niente. Difatti hanno un po' criticato, dice:
subito avete finito.

Presidente: Risultata questo?

Giudice a latere: Si, nelle dichiarazioni precedenti.

Presidente: Ci sono domande?

Nessuna domanda, può andare signora.

teste2: Grazie.

Presidente: Di Noto Maria Teresa possiamo dar lettura?
Sull'accordo delle parti si dà lettura delle
dichiarazioni rese da Noto Maria Teresa.

Giudice a latere: Sono le dichiarazioni rese ai Carabinieri
il 12 maggio '82.

Presidente: Chi c'è ancora?

Giudice a latere: Per il gruppo dell'on. La Torre dei testi
oculari abbiamo finito. Adesso c'è il gruppo
dei testi oculari della vedova del
Dott. Reina.

Presidente: Con chi cominciamo?

Giudice a latere: L'avv. Oddo, ha fatto sapere che gradirebbe
essere atteso per la Pipitone, per la signora
Pipitone.

Presidente: Nei limiti del possibile lo faremo.

Giudice a latere: Nei limiti del possibile.

Quindi, Leto Mario.

Presidente: Leto Mario.

Venga avanti.

Rito del Giuramento

Presidente: Si accomodi.

Lei è stato sentito dal G.I.

Giudice a latere: Prima di tutto è stato sentito dai
Carabinieri e poi dal G.I. nell'84.

Lei ha prima reso dichiarazioni prima ai Carabinieri e poi al G.I. confermate. E' stato sentito una prima volta nel settembre sempre del '79, e successivamente nell'84. Nell'84 le sono state mostrate delle fotografie di Prestifilippo Mario e di Cavallini Gilberto, e lei ha affermato che non le suggerivano nulla, e comunque aveva gia' detto che non era in grado di riconoscere l'assassino.

Conferma quello...

teste3: Si, lo confermo.

Presidente: Confermo le dichiarazioni rese da me in istruttoria e ai C.C.

Ci sono domande?

Puo' andare grazie.

teste3: Grazie.

Giudice a latere: Rossi Giulia.

Presidente: Rossi Giulia.

Rito del Giuramento

Presidente: Puo' accomodarsi.

Giudice a latere: Lei ha reso dichiarazioni il 14 marzo del '79 ai Carabinieri, ovviamente in merito all'omicidio del Dott.Reina, e poi ha confermato queste dichiarazioni nell'ottobre del '79 al G.I. Rocco Chinnici. Lei conferma queste dichiarazioni?

teste4: Si.

Presidente: Rossi Giulia qualificata in atti. Confermo le dichiarazioni da me rese al G.I. e ai C.C.

Ci sono domande?

Puo' andare signora, grazie.

teste4: Grazie.

Presidente: Facciamo una sospensione di cinque minuti?

Giudice a latere: Facciamo fino alle 10.00. Abbiamo finito i testi, tranne ... Pascali e la signora Pipitone.

Presidente: Proprio per dire che non siamo scortesi nei confronti dell'avv.Oddo.

Giudice a latere: Per l'avv.Oddo aspettiamo fino alle 10.00.

pausa

Rito del Giuramento

Presidente: Lei e' stato sentito dal G.I. in merito, sulle indagini...

Giudice a latere: Per l'episodio di Galati.

teste5: Si, le rivelazioni fattemi da Galati, si.

Giudice a latere: E' stato sentito nell'87, diverse volte.

La prima volta nell'86 dal Giudice...

teste5: Natoli.

Giudice a latere: Vuole che le rilegga le dichiarazioni?

Conferma intanto le dichiarazioni ...

teste5: Si, si confermo pienamente.

Presidente: Confermo il contenuto di tutte le dichiarazioni da me rese in istruttoria. Le date le leggiamo?

Giudice a latere: Il 9 dicembre '86, il 16 ottobre '87, il 22 ottobre e il 16 novembre dello stesso anno.

Presidente: Ci sono domande?
Nessuna. Puo' andare, grazie.

teste5: Grazie.

Presidente: Si e' presentata la signora Noto?
Si da' atto che a questo punto che si e' presentata.

Rito del Giuramento

Presidente: Si e' presentata la signora Noto Teresa, la quale viene ammessa a deporre. Si accomodi signora.

Giudice a latere: Lei ha reso delle dichiarazioni ai C.C. il 12 maggio '82, le vuole rilette? Le ricorda?

teste6: Sommarariamente le ricordo.

Giudice a latere: Da circa quattro anni faccio parte del direttivo regionale del P.C.I.; e unicamente al Dott. Mannino mi occupo di problemi economico sociali, precedentemente ho ricoperto anche la carica di responsabile del settore femminile regionale del partito, ed inoltre sono anche stata presso la segreteria provinciale di Palermo.

Da tempo conoscevo l'on. Pio La Torre, il quale nell'ambito del partito ricopriva la carica di segretario regionale per la Sicilia, nonché quella di deputato al Parlamento nazionale.

Ero anche membro della direzione nazionale del partito, occupandosi particolarmente dei problemi del Mezzogiorno.

Con l'on. La Torre mantenevo buoni rapporti, e durante la sua permanenza in Palermo, per motivi di lavoro ci si incontrava non di rado.

L'on. La Torre in particolare si interessava nei problemi per la pace edell'istallazione dei missili a Comiso, le cui decisioni venivano sempre discusse nell'ambito della segreteria e del direttivo regionale. LO stesso si interessava inparticolari dei problemi sulla mafia, e in tal senso aveva già' presentato una iniziativa legislativa al Parlamento nazionale.



Piu recentemente aveva guidato una delegazione presentando un memoriale all'on. Spadolini, per risolvere i problemi della mafia, fenomeno che poneva con maggiore urgenza.

Ricordo che nel memorandum vi erano inseriti tra l'altro l'esigenza del rafforzamento dei corpi dello Stato e inoltre il superamento del segreto bancario per accertamenti degli arricchimenti illeciti.

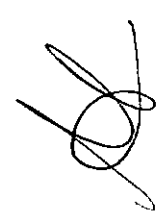
Andare a fondo sui problemi che gli organismi dirigenti avevano deciso assieme all'on. La Torre, nel momento in cui questi si fossero concretizzati, a mio parere avrebbero aperto la strada per l'accertamento, superamento del segreto bancario, di gruppi coinvolti nei fenomeni di cui si e' parlato e di conseguenza le coperture politiche che possono esserci anche se non individuabili. Individuabili sono pero' i silenzi di alcuni gruppi politici che piu' volte sollecitati ad uscire con iniziative sulla mafia hanno risposto con il silenzio. Ritengo quindi che questa e' una copertura.



Da sempre i gruppi notoriamente immischiati nel fenomeno mafioso a mio parere stavano attenti all'attivita' di La Torre e del P.C.I., prova ne e' che un anno addietro, quando La Torre doveva fare un comizio in piazza Uditore, sappiamo che era appostato in macchina con un registratore Salvatore Inzerillo, attendendo l'inizio del comizio,

che ricordo non avvenne per un sopraggiunto
impellente impegno dell'on. La Torre.

A proposito dell'episodio appena citato,
tengo a precisare che il fatto non appartiene
a mia conoscenza personale ma mi e' stato
riferito in una assemblea di partito da parte
mia, tenuta presso la sezione dell'Uditore
pochi giorni dopo il delitto in argomento. Il
comizio che avrebbe dovuto tenerel'on. La
Torre, che anzi egli stesso aveva chiesto di
fare di sua iniziativa e volonta', era stato
avvisato circa di un mese prima
dell'uccisione dello stesso Inzerillo
Salvatore.



Non ho alcun dubbio della vericidita' dell'
affermazione, mi riservo qualora necessario
al prosieguo delle indagini di dare precise
indicazioni sulle singole persone che ebbero
a riferirmi l'episodio.

E' mia convinzione che elementi determinanti
per la soppressione dell'on. La Torre sono
da ricercarsi anche nel fatto che dopo
l'uccisione dell'on. Terranova, era il secondo
relatore di minoranza della Commissione
antimafia, che quindi poteva collegare
fenomeni anche rilevanti che avvenivano in

Sicilia, all'interno di un'ampia conoscenza del fenomeno mafioso.

Il contributo per la nomina di Dalla Chiesa, quale Prefetto di Palermo, era una delle tante possibilita' che l'on.La Torre vedeva al fine di porre un freno al fenomeno stesso e questa presenza poteva essere determinante assieme alle altre iniziative per combattere il fenomeno della mafia.

Aggiungo, a mio parere, determinante il ruolo che ha avuto il P.C.I rispetto alla vicenda del Questore Nicolicchia, nel periodo di permanenza, quale Questore in questa citta'. Come piu' volte denunciato, l'indagini sui grandi delitti non subivano il minimo passo in avanti.

Non ritengo che l'uccisione dell'on.La Torre si possa ricercare in motivi di carattere privato.

Sin dal settembre dello scorso anno, e cioe' dalla data della sua nomina quale segretario regionale del partito egli viveva in un appartamento preso in locazione in via Eduardo Carapelli.

Normalmente viveva da solo, ma spesso volte la sua consorte lo raggiungeva a Palermo.

Di tanto in tanto si recava a Roma per le sedute obbligatorie alla Camera dei Deputati. Ricorda che al mattina del 30 aprile ultimo scorso, l'on. La Torre doveva intervenire presso la Federazione con sede in corso Calatafimi, ma non sono in grado di riferire se era suo costume raggiungere la sede del partito attraverso la via Turba.

Ricordo dalle dichiarazioni di tanti compagni proprio questo era il tragitto che faceva per raggiungere la federazione.

Non mostrava di essere preoccupato, apparentemente cercava sempre di dare coraggio e serenità, ma in ogni occasione mostrava la piena consapevolezza dello scontro politico in atto.

Non ho conoscenza diretta di minacce dallo stesso ricevute, ma di recente sono venuta a conoscenza di un episodio che dimostra che doveva essere senz'altro preoccupato.

Un compagno mi ha riferito, in una assemblea di partito, che un giorno essendo in gita con familiari e parenti, non ricordo in quale strade vide da lontano due macchine che quasi barravano la strada, l'on. La Torre fece fermare la macchina con cui viaggiava, andare incontro a piedi verso la macchina,

ritornando dove aveva lasciato la macchina con i familiari, per dire che era sceso da solo, perche' temeva fosse un agguato che si poteva trasformare in una strage.

E che era sceso da solo per esporsi solo lui. Anche se si e' rivelato un falso allarme, testimone, che pur non dandolo a vedere aveva delle preoccupazioni per la sua incolumita' personale.

Non mi risulta che l'autista Rosario Di Salvo aveva dei problemi personali tali da motivare la sua soppressione.

Conoscevo il Di Salvo sin da quando egli era autista alle dipendenze dell'on. Occhetto, che all'epoca rivestiva la carica di segretario regionale del P.C.I..

Non ho altro da aggiungere.

Lei conferma queste dichiarazioni?

teste6: Si.

Giudice a latere: Lei fece poi quelle indagini personali per vedere chi aveva visto i registratori, e sapeva che si trattava di Inzerillo, che aveva registrato, per il comizio?

Dice, mi riservo di dire chi e' che mi ha riferito tale circostanza. Le svolse queste indagini?

teste6: Io indagini personali?

Non ho capito, scusi.

Giudice a latere: Le ho letto poco fa una sua dichiarazione.

A proposito dell'episodio appena citato, che e' quello della registrazione del comizio a piazza Uditore, che poi non avvenne. Tengo a precisare che il fatto non appartiene a mia conoscenza personale ma mi e' stato riferito in una assemblea di partito. Non ho alcun dubbio sulla veridicita' dell'affermazione e mi riservo di dare precise indicazioni sulle singole persone che ebbero a riferirmi l'episodio.

Chi glielo riferi', se lo ricorda?

teste6: E cioe', io queste..., ricordo che mi fu detto in un'assemblea di partito, ma chi me lo riferi' in quel momento, francamente, non e' che me lo ricordo oggi. Sono passati tanti anni. Che fu riferito in una assemblea di partito lo ricordo.

Cancelliere: Signorina, confermo?

Giudice a latere: Si, confermo la dichiarazione rese ai C.C. il 12 maggio '82. Non ricordo chi mi riferi'...

teste6: Cioe' quello che devo aggiungere rispetto alle dichiarazioni...

Giudice a latere: ...un attimo, prima verbalizziamo.

...l'episodio relativo alla registrazione del comizio...

Presidente: In realta' non avvenuto.

Giudice a latere: ...che l'on. La Torre doveva effettuare a piazza Uditore, circa un mese prima dell'uccisione di Inzerillo, che poi era un mese dopo comunque.

Presidente: Lei stava aggiungendo qualche altra cosa?

teste6: Stavo aggiungendo che nelle dichiarazioni rese pubbliche anche nella stampa, ora non mi ricordo che e' la requisitoria, dove escono queste mie dichiarazioni anche, tutto il materiale giudiziario, ora non so' quale parte, e' scritto che pare me lo abbiano riferito due persone, sempre dell'assemblee di partito. Io non ho motivo di dire se sono stati loro o no, perche' obiettivamente a distanza di dieci anni...



Presidente: Non se lo ricorda, va bene, abbiamo capito.

teste6: ...ecco una assemblea di partito era di fatta di tante persone ...

Presidente: non ricorda se erano una o piu' persone che glielo hanno detto.

teste6: Si, cioe' non li ricordo, ricordo, e' molto confuso il ricordo, perche' riguarda dieci anni fa', e una assemblea di partito e' di 40 persone, ecco la' mi e' stato detto, ma a me

non consta proprio, ecco, questo direttamente
non consta proprio nulla.

Presidente: Va bene, ci sono domande?

Puo' andare.

Facciamo entrare la signora Pipitone.

Rito del Giuramento

Presidente: Puo' sedersi.

Giudice a latere: Signora, lei ha reso delle dichiarazioni
il 12 marzo del '79, innanzitutto ai C.C.

teste7: Si.

Giudice a latere: In quelle dichiarazioni disse che non
ricordava il viso dell'individuo che aveva
notato e ricordava solo che fosse ben
vestito.

teste7: Scusi non...

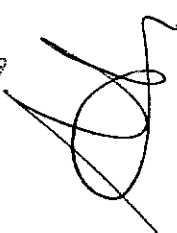
Giudice a latere: Si ricordava che fosse ben vestito, ma non
ne ricordava la fisionomia. Riferi' che era
alto, magro, bruno, vestito in maniera
elegante, anche un altro. Ma non noto'
macchina.

Poi successivamente lei ha reso delle
dichiarazioni invece al G.I., alcune sono,
diciamo, nell'immediatezza dei fatti, piu' o
meno, perche' e' del settembre del '79, poi
invece e' stata sentita nuovamente nel marzo
dell'84, nell'88, ed infine nel '90. Nel '90
c'e' una ricognizione di persone che ha avuto

un esito incerto . Lei conferma questi interrogatori, li ricorda?

teste7: Confermo.

Giudice a latere: Confermo le dichiarazioni rese ai C.C. il 12 marzo del '79, al G.I. il 4 settembre del '79, alla Squadra Mobile il 17 settembre '79, sono quelle relative alla cassetta di sicurezza, e nuovamente al G.I. il 23 marzo '84, 19 luglio '88, questo e' un interrogatorio da lei reso al Giudice Falcone, e spontaneamente si e' presentata, 9 ottobre del '79. Poi ci sono quelle del '90, e sono dell'aprile, il 9 aprile del '90, 18 maggio e 11 luglio, nonche' il verbale di ricognizione di persona e' del 14 maggio del '90.



Lei nella ricognizione in particolare disse: <<Trovo una forte rassomiglianza tra persona posta al centro delle tre che mi sono state fatte osservare, e colui che ebbe a sparare nei confronti di mio marito, ovviamente il tempo trascorso mi impedisce di poter essere assolutamente certa nel mio riconoscimento.

teste7: Confermo.

Giudice a latere: In quella ricognizione, Fioravanti Valerio era posto al centro.

Presidente: Lei deve aggiungere qualche altra cosa per completezza?

teste7: No.

Presidente: Ci sono domande?

Puo' andare.

fine cassetta

